



Avvertenze per la creazione delle pratiche e la completezza degli elaborati di progetto

1. Composizione del progetto

Per le *gare di lavori*, in attesa del regolamento previsto dall'articolo 23, comma 3 del codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 integrato dal d.lgs. 56/2017), si continuano ad applicare gli articoli da 14 a 43 del d.P.R. 207/2010.

In particolare, il progetto esecutivo — che va trasmesso alla S.U.A. per essere esaminato dai concorrenti — è composto da:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera
- piano di sicurezza e di coordinamento, col quadro d'incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo
- quadro economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari;
- schema di contratto
- capitolato speciale;
- piano particellare di esproprio.

Le eventuali assenze devono essere motivate dal r.u.p. (articolo 33, comma 1 del citato d.P.R.).

Per le *gare di servizi* il contenuto minimo del progetto — normalmente consistente in un unico livello — è dato dall'articolo 23, comma 15 del codice:

- relazione tecnico-illustrativa;
- indicazioni e disposizioni per la redazione dei documenti sulla sicurezza;
- calcolo degli importi;
- prospetto economico complessivo degli oneri;
- capitolato prestazionale.

Tanto nei lavori quanto nei servizi, un progetto privo d'uno o più elaborati non solo *impedisce l'avvio della gara* ma origina uno scambio, spesso non breve, di messaggi per integrazioni e chiarimenti.

Inoltre, pur essendo praticamente ammissibile riunire — soprattutto nei servizi — più documenti in un solo elaborato (p.es. inserendo il quadro economico nella relazione o nel capitolato), tale *modus operandi* appesantisce la lavorazione poiché la Stazione deve compulsare i testi ricevuti, con maggior assorbimento di risorse e conseguente generale allungamento dei tempi.

Pertanto d'ora in avanti, *dinanzi a progetti incompleti la S.U.A. si limiterà a segnalare l'anomalia al-*

Stazione Unica Appaltante dei Comuni del Polesine
presso la Provincia di Rovigo

via L. Ricchieri (detto Celio), 10 – 45100 Rovigo RO, Italia
telefono (+39) 0425 386561, telefax (+39) 0425 386230

sito Internet sua.provincia.rovigo.it, posta elettronica stazione.appaltante@provincia.rovigo.it



l'ente interessato, senza procedere sino all'effettiva regolarizzazione.

Si riterranno incompleti, per i motivi detti sopra, anche i progetti in cui più documenti “canonici” tipizzati dalla norma siano stati fusi insieme, a meno che la fusione non risulti in maniera anche graficamente chiara (p.es. intitolando l'elaborato «*Calcolo degli importi e prospetto complessivo degli oneri*» oppure «*Capitolato prestazionale e disposizioni sulla sicurezza*»).

2. Particolarità progettuali

Anche in mancanza dei contenuti di questo paragrafo i progetti da porre in gara saranno considerati incompleti a norma del § 1.

2.1. Suddivisione in lotti

L'articolo 51, comma 1 del codice prevede come regola — per agevolare le piccole imprese — la suddivisione di ciascun appalto in lotti funzionali o prestazionali.

Nel caso in cui l'Ente non ritenga opportuno (per antieconomicità, problemi nella gestione dell'esecuzione ecc.) suddividere e voglia quindi esperire una gara unica, ***deve dichiararne i motivi nella determinazione a contrarre o nella relazione tecnico-illustrativa***, poiché la S.U.A. è tenuta a riportarli nel bando o invito.

2.2. Nominativi dei subappaltatori

L'articolo 105, comma 6 del codice prevede — dopo il “correttivo” — che in sede d'offerta ciascun concorrente indichi tre potenziali subappaltatori non solo quando l'importo a base di gara supera la soglia comunitaria ma anche, a prescindere da esso, quando l'affidamento implichi *«attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate al comma 53 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190»*, che sono:

- a)* trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b)* trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c)* estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d)* confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e)* noli a freddo di macchinari;
- f)* fornitura di ferro lavorato;
- g)* noli a caldo;
- h)* autotrasporti per conto di terzi;
- i)* guardiania dei cantieri.

È quindi necessario che, sempre nella determinazione a contrarre o nella relazione tecnico-illustrativa, ***sia chiaramente indicato se l'affidamento contiene una o più attività suddette***, poiché i modelli che i concorrenti compileranno in gara devono essere opportunamente integrati.

2.3. Costo del personale dell'appaltatore o concessionario

L'articolo 95, comma 10 prevede ora che il controllo sul rispetto — da parte dell'aggiudicatario — dei

Stazione Unica Appaltante dei Comuni del Polesine
presso la Provincia di Rovigo

via L. Ricchieri (detto Celio), 10 – 45100 Rovigo RO, Italia
telefono (+39) 0425 386561, telefax (+39) 0425 386230

sito Internet sua.provincia.rovigo.it, posta elettronica stazione.appaltante@provincia.rovigo.it



minimi retributivi nel pagamento del suo personale avvenga a prescindere dall'anomalia dell'offerta; a ciascun concorrente è quindi richiesto d'indicare nell'offerta «*i propri costi della manodopera*».

E infatti l'articolo 23, comma 16 dispone che nei contratti di lavori e di servizi «*la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua nei documenti posti a base di gara i costi della manodopera sulla base di quanto previsto nel presente comma*» per fissare il parametro rispetto al quale sarà condotta la verifica sull'aggiudicatario.

Anche in questo caso è ***dunque necessario che nel progetto*** (preferibilmente nel quadro economico o nel calcolo degli importi) ***sia indicato separatamente l'ammontare del costo della manodopera***, col quale si dovrà poi raffrontare quello dichiarato dal vincitore.

3. Richieste di parere preliminare

Molti enti sottopongono alla S.U.A. progetti — e pure provvedimenti (deliberazioni e determinazioni) — ancora allo stato di bozza, chiedendole un parere preventivo su forme e contenuti.

La S.U.A. svolge volentieri, in un'ottica di supporto esteso e d'uniformazione, quest'attività; tuttavia, essa non può rallentare lo svolgimento delle procedure già avviate o avviabili.

Pertanto, le pratiche aperte con domanda di parere ***saranno trattate soltanto dopo che gli uffici della S.U.A. abbiano svolto tutti gli adempimenti delle altre***, avviate e avviabili, pendenti alla data dell'inserimento. A norma del paragrafo precedente, non saranno trattate richieste su progetti parziali o incompleti.

Poiché si tratta d'un servizio aggiuntivo rispetto alla convenzione (i contenuti della quale devono prevalere), pur cercando la S.U.A. di fornire pareri unitari è possibile che una stessa richiesta sia esaminata in più tratte e vi siano conseguentemente più risposte, anche distanziate fra loro.

Non solo: poiché la normativa (v. il recentissimo “correttivo” del d.lgs. 56/2017), la giurisprudenza e la dottrina cambiano costantemente, pareri forniti in una data possono modificarsi successivamente così come due gare analoghe possono essere trattate diversamente se avviate in momenti diversi.

4. Tempi di riscontro alle richieste della S.U.A. di chiarimenti e integrazioni

Le richieste della S.U.A. agli enti di chiarire, integrare o modificare i documenti vengono talvolta riscontrate dopo settimane o mesi. Analogamente, sottofasi della gara spettanti al r.u.p. (p.es. il controllo dell'anomalia delle offerte) si prolungano per parecchio tempo, lasciando in sospenso la pratica.

Quando giunge il riscontro o il r.u.p. sblocca la sottofase, la Stazione Unica cerca di venire incontro alle esigenze di tutti, ma gli enti che hanno svolto tempestivamente e correttamente le proprie incombenze — poiché nel frattempo altre pratiche sono iniziate e stanno procedendo — non devono risultare danneggiati

Pertanto, la trattazione delle pratiche rimaste ferme in attesa di adempimenti degli enti aderenti ***riprenderà soltanto dopo che gli uffici della S.U.A. avranno svolto tutti gli adempimenti delle altre***, avviate e avviabili, pendenti alla data dell'inserimento.

Stazione Unica Appaltante dei Comuni del Polesine
presso la Provincia di Rovigo

via L. Ricchieri (detto Celio), 10 – 45100 Rovigo RO, Italia
telefono (+39) 0425 386561, telefax (+39) 0425 386230

sito Internet sua.provincia.rovigo.it, posta elettronica stazione.appaltante@provincia.rovigo.it



La S.U.A. si riserva infine, dopo un solo sollecito, di chiudere e considerare evase le pratiche arretrate prima di pubblicare il bando o spedire l'invito e *ferme da più di 30 giorni*.

Documento: \\SERVENTE-CONDI\Stazione Unica Appaltante\MATERIALE FATTO DA NOI\Manualistica generale\guida-creazione-pratiche_2017MAG.odt

Ultimo salvataggio: 30/05/2017 08:36:09

**Stazione Unica Appaltante dei Comuni del Polesine
presso la Provincia di Rovigo**

via L. Ricchieri (detto Celio), 10 – 45100 Rovigo RO, Italia
telefono (+39) 0425 386561, telefax (+39) 0425 386230

sito Internet sua.provincia.rovigo.it, posta elettronica stazione.appaltante@provincia.rovigo.it